

## I NUOVI QUARTIERI



## La biblioteca in Spina 3 i residenti vogliono servizi

Mancano spazi di aggregazione e i lavori per il poliambulatorio dopo otto anni non sono ancora partiti. I residenti lanciano una petizione: «Chiediamo un centro d'incontro per anziani e bambini». Già raccolte quasi 300 firme **di Claudia Luise**

**I**n trecento hanno firmato una petizione per chiedere al Comune una biblioteca e un centro di incontro per giovani e anziani. Una richiesta sempre più insistente di servizi e spazi di aggregazione per rendere più vivibile una zona fatta di «case e supermercati». L'idea della petizione è partita proprio dalla necessità di rendere pubblico e in qualche modo «istituzionalizzare» un bisogno sentito da molti. «Perché non è possibile dover fare chilometri anche solo per frequentare un centro incontri o chiedere un libro in prestito - spiega Ezio Boero, uno dei promotori dell'iniziativa e fondatore del comitato Dora/Spina 3, che rac-

coglie circa un centinaio di residenti - è da tanto che chiediamo di avere servizi. Dopo Falchera e Le Vallette speravamo che Torino avesse imparato la lezione e invece questa è una nuova zona progettata senza strutture pubbliche aggiuntive». Proprio quelle indispensabili per trasformare i vari condomini in un quartiere vivo, con una comunità integrata sul territorio.

«La biblioteca è solo una delle nostre richieste - spiega il comitato spontaneo - già otto anni fa, nel 2002, dovevano partire i lavori per la creazione del poliambulatorio dell'Asl To2 ma per ora non sono ancora iniziati. La circoscrizione

**Il comitato: «Non è possibile dover fare chilometri per un centro incontri o per chiedere un libro in prestito»**

**► Tutte le foto sono state scattate dal comitato Dora Spina 3 e sono reperibili su [www.comitatodoraspinas3.it](http://www.comitatodoraspinas3.it)**

ci aveva detto che sarebbero partiti l'8 marzo. Per ora ancora nulla». Ad ospitare il poliambulatorio, che avrebbe dovuto raggruppare più uffici dell'Asl che sono in zona, sarebbe dovuta essere l'ex fabbrica Superga in via Verolengo. «Sappiamo che i soldi sono stati stanziati già da anni, che la bonifica delle parti in amianto è stata fatta - racconta Boero - ma l'8 marzo ancora una volta non è partito nessun lavoro. Quanto ancora dobbiamo aspettare?». Proprio per accelerare i tempi e presentare le loro richieste al Comune sono stati organizzati i banchetti in tutto il quartiere che ogni sabato raccolgono firme e proposte. Un appuntamento che si

ripeterà anche nelle prossime settimane. Ad agitare ancora di più gli animi, già preoccupati per la situazione attuale, è la costruzione di altri alloggi. «Nell'area Vitali, quella lungo via Verolengo, dove c'erano le acciaierie, è previsto l'arrivo di 3.000 nuovi residenti - spiega il comitato - occorre che il Comune crei un ambiente vivibile attorno a queste ulteriori case di Spina 3, perché non si riducano ad essere una pura operazione immobiliare. Non è pensabile adattare le strutture che c'erano nella parte storica del quartiere, non sono sufficienti. A cominciare dalla scuola materna, in pratica l'unica struttura pubblica aggiuntiva progettata in Spina 3. Sarà poi costruita? O resterà sistemata nell'ammezzato delle residenze?». Intanto proseguono i lavori per la bonifica del Parco Dora e una parte del progetto dovrebbe essere finita prima dell'inizio delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, nel 2011. Un'opera considerata fondamentale e attesa con impazienza, anche se molti sono i dubbi sulla realizzazione e sulla bonifica del terreno, altamente inquinato per la presenza delle industrie. «Speriamo solo siano rispettati i tempi - conclude Boero - e venga garantita la sicurezza». ■